



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 12 del 23/04/2020

Oggetto: Emergenza COVID-19: Donazioni del Consiglio Comunale per l'acquisto di D.P.I. per l'Ospedale di Lentini.

L'anno duemilaventi, il giorno 23 del mese di aprile alle ore 17:00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta straordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Effettua l'appello il Segretario Generale, dott. Daniele Giamporcaro. Sono presenti 15 consiglieri e assente 1 consigliere (Catania).

Presidente: constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta del Consiglio.

Consigliere Genovese: Presidente, posso un attimo? così le faccio la proposta sul punto

Presidente: prego

Consigliere Genovese: buonasera a tutti cari colleghi. Io chiedo di osservare un minuto di silenzio per le vittime che ci sono state in seguito al coronavirus.

Il Civico Consesso, accogliendo la richiesta del Consigliere Genovese, osserva un minuto di silenzio

Consigliere Genovese: grazie. Ritengo che era doveroso da parte di quest'Aula onorare sia la morte che il disagio delle famiglie, perché queste famiglie, ovviamente, non hanno avuto la possibilità, come per tanti mesi ancora sarà, di potere dare una degna sepoltura, anche considerando che la nostra nazione, pur essendo una nazione laica, dà una grossissima importanza all'aspetto liturgico, religioso, legato alla funzione e molte persone, in modo particolare, soffrono due volte la morte perché non hanno potuto dare neanche la degna sepoltura, secondo i riti canonici a cui siamo abituati. La comunicazione più che altro è per il Segretario, perché tutti quanti i Consiglieri comunali ne siamo a conoscenza. Stiamo facendo un ordine del giorno aggiuntivo, ai sensi dell'articolo 58 comma 2 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che metteremo ai voti. E' un ordine del giorno, quindi se c'è l'unanimità dei presenti, quindi la volontà di discuterlo come secondo punto all'ordine del giorno, dopo la discussione inserita appunto all'ordine del giorno stesso, lo andremo a trattare. Lo porto al tavolo di Presidenza, poi lo mettiamo, ovviamente, ai voti. Va bene?

Presidente: perfetto, grazie. Intanto in via preliminare nomino tre scrutatori: due di maggioranza e uno di minoranza, pertanto, nomino i Consiglieri Torcitto, Londra e Piccolo. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, volevo annunciarvi che venerdì scorso, giorno della nomina a direttore sanitario del nostro nosocomio del professore Vanni Trombatore, la responsabile della farmacia ospedaliera, la dottoressa Merenda, mi ha comunicato che, finalmente, siamo riusciti ad individuare una ditta siciliana in grado di fornire i tipi di cui l'ospedale di Lentini ha una urgente necessità ovvero mascherina FFP 2 FFP 3, tute e visiere. Quindi stasera, grazie all'approvazione in Consiglio comunale della lodevole proposta avanzata dal Consigliere Londra, della quale si è fatto portavoce il Consigliere Genovese durante l'ultima Conferenza dei Capigruppo, e sottoscritta poi successivamente da tutti i Consiglieri, possiamo procedere finalmente la prossima settimana all'ordine. A tal proposito il prossimo martedì verranno inviati al nostro ospedale alcuni campioni di questi D.P.I. per verificarne la conformità. Volevo ringraziare, a nome di tutti, il nostro direttore sanitario, professore Trombatore, la dottoressa Merenda e il collaboratore della direzione sanitaria ospedaliera, sig. Gaetano Caserta, per il lodevole sforzo nel reperire questi dispositivi che al momento vengono forniti a noi, a tutti gli operatori sanitari, con il contagocce. A questo punto passerei alla trattazione dell'ordine del giorno.

Consigliere Genovese: Presidente, prima lo deve mettere alla votazione come secondo punto: prima ne mettiamo uno e poi l'altro, grazie.

Presidente: lo volevo fare successivamente alla prima proposta, comunque lo possiamo fare anche adesso.

Consigliere Genovese: perché altrimenti finisce che il Consiglio, esaurito il punto, è chiuso. Inseriamo il punto con la votazione, e poi lo trattiamo dopo come secondo punto.

Presidente: propongo di mettere ai voti la proposta del Consigliere Genovese per essere trattata in questa seduta:

chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Tutti favorevoli.

Verrà trattata alla fine del primo punto.

Presidente: il primo punto all'ordine del giorno è: "Emergenza COVID-19: donazione del Consiglio comunale per l'acquisto di D.P.I. per l'Ospedale di Lentini". Premesso che l'Italia deve far fronte alla grave emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus COVID-19; le uniche misure efficaci finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 restano i dispositivi di protezione individuale; visto il verbale della conferenza dei capigruppo del 10 aprile 2020 avente ad oggetto Emergenza COVID-19 dal quale si evince la grave carenza di D.P.I. in atto all'Ospedale di Lentini per cui i consiglieri comunali

hanno deciso di donare le somme relative ai gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e dei Capigruppo consiliari dell'anno 2020 per l'acquisto di D.P.I. da destinare al suddetto ospedale; rilevato anche che il sottoscritto intende contribuire all'acquisto dei D.P.I. da destinare all'Ospedale di Lentini rinunciando a una mensilità della propria indennità di funzione, propone al Consiglio comunale di approvare la destinazione dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e dei Capigruppo consiliari relativi all'anno 2020, e di una mensilità, come sopra detto, dal sottoscritto per acquistare i suddetti dispositivi; di dare mandato alla Responsabile dell'area 1 di provvedere agli atti gestionali di competenza per la fornitura di D.P.I. all'Ospedale di Lentini; di istituire nel bilancio di previsione del 2020 apposito capitolo in cui fare confluire le somme per l'acquisto di quanto sopra e, quindi, successivamente poi andremo a dichiarare l'immediata esecutività. Ci sono interventi? Prego prima il consigliere Carnazzo, poi il consigliere Genovese.

Consigliere Carnazzo: è chiaro che, in un momento così particolare, ognuno dà, si dice, quello che può. Vorremmo dare sicuramente molto di più, però diciamo che siamo molto soddisfatti di tutto quello che è stato fatto da parte dell'Amministrazione, del Sindaco e dei vari Assessori che si sono prodigati, che non hanno lasciato indietro nessuna occasione per stare vicino alla nostra comunità, in questo momento molto particolare, anche se, come ricordava all'inizio, nel minuto di silenzio Genovese, noi siamo toccati solo parzialmente da quello che è la vera calamità di questo virus; noi la stiamo vivendo un po' alla lontana e per certi versi ci sentiamo anche molto vicini alle comunità del Nord, che vivono in questo momento stati d'animo sicuramente molto brutti

Entra la Consigliera Catania (presenti 16)

Consigliere Carnazzo: brutti perché in una comunità, mi diceva un amico, qualche giorno fa di 3000 abitanti, ci sono stati 150 morti; ci sono famiglie che hanno anche due morti, quindi, lo stato d'animo è di un certo tipo. Chiaramente, noi ci vogliamo avvicinare a quelli che sono i nostri stati d'animo, cercando di stare vicine alla nostra comunità, e alle difficoltà che si riscontrano, soprattutto nell'ambito sanitario. Questa difficoltà che è stata avanzata, giustamente, dal consigliere Londra, il quale essendo un operatore sanitario chi meglio di lui ha potuto portare a conoscenza a noi tutti consiglieri, all'amministrazione, di quelle che sono le difficoltà che vivono giornalmente, e le paure che assalgono pure loro, pur nella quantità minima ma, chiaramente, bisogna organizzarsi perché ancora non sappiamo come potrebbe procedere l'aggressione di questo virus. Pertanto, quando in un incontro così fatto su Skype ci siamo incontrati i vari Capigruppo e il consigliere Londra ha avanzato questa proposta di destinare delle somme, abbiamo pensato tutti che l'unica somma che potevamo destinare, almeno per quanto concerne i Consiglieri comunali, era quella del gettone di presenza e, quindi, ha trovato subito la solidarietà su questo tipo di iniziativa, la solidarietà di tutto il Consiglio comunale. Chiaramente noi diamo questo piccolo contributo e tanti altri ne vorremmo dare, però per adesso questa è l'unica idea che ci è venuta, e questo è un modo per dimostrare la nostra vicinanza al sistema sanitario. Mentre per quanto concerne poi, chiaramente di questo ne parlerà l'Amministrazione attiva, tutte le iniziative se ne vorrà parlare ritengo di sì, visto che da quando è scoppiata questa pandemia, questo Consiglio comunale non si è mai riunito per ovvi motivi, naturalmente e, quindi, tutte le attività che sono state intraprese nei confronti delle fasce più deboli che per evitare che, oltre alla famosa aggressione del virus, ci possa essere anche l'aggressione del disagio economico, che sicuramente vivono e che noi stiamo facendo in modo, che l'Amministrazione attiva sta facendo in modo, di attenuare il più possibile. Facciamo sicuramente con grande piacere questa donazione di tutti i gettoni di presenza per l'anno 2020, e siamo onorati di farlo. Ci auspichiamo che possano sicuramente servire a dare sicurezza e a dare forza al sistema sanitario. Grazie.

Presidente: grazie, consigliere Carnazzo. Prego, consigliere Genovese.

Consigliere Genovese: grazie, Presidente. Io entro nel merito della vicenda proposta, dobbiamo inquadrarla nel giusto modo, perché altrimenti rischiamo di non andare nella direzione che noi ci siamo augurati. Nel merito della proposta: siccome la dobbiamo anche quantizzare, perché scegliendo tutti quanti insieme di destinare le somme che matureremo in tutto il 2020, quindi dobbiamo dare un'indicazione. Siamo ad aprile non sappiamo dove arriveremo a dicembre. Quindi, sostanzialmente, nel momento in cui siamo chiamati a dare un indirizzo politico, stiamo dicendo che quest'anno i Consiglieri comunali non vorremmo incassare nemmeno un euro di indennità. Allo stesso modo come il Presidente ha manifestato, e vale anche di più rispetto a quello che può valere il singolo Consigliere comunale, la volontà

di destinare una sua mensilità alla causa che abbiamo scelto stasera, quindi troviamo, ovviamente anche di concerto con il tavolo di presidenza dell'amministrazione, una cifra, un numero, perché è importante che diventi poi realtà. Perché dico questa questione? perché sul giornale è stato ovviamente annunciato che stasera c'era il Consiglio comunale e la giornalista ha fatto una indicazione su una cifra, non sappiamo dove l'ha presa, noi non eravamo in grado di poterlo ovviamente giustificare, ci mancherebbe altro. Ora noi dobbiamo fare chiarezza anche in questo, perché deve essere una cosa che agli uffici deve andare una certa contezza, sulla scorta dell'esperienza passata ogni anno nella previsione delle spese per il pagamento delle indennità del Presidente e dei consiglieri comunali è stata destinata una cifra X, nello specifico 25.000 euro. Se noi stasera decidiamo una cifra, sottraiamo la cifra che decidiamo noi, la rimanenza serve, esclusivamente, per completare il percorso dei rimanenti undici mesi del pagamento dell'indennità e delle tasse, per quanto riguarda la vicenda delle funzioni del Presidente del Consiglio comunale. Questo aspetto secondo me è giusto che venga chiarito. Allo stesso modo tengo a puntualizzare delle cose. Noi ci stiamo rendendo conto sulla nostra pelle che il mondo è cambiato sotto tutti i punti di vista, quindi devono cambiare le nostre abitudini, con guanti, mascherine, gel igienizzanti e distanziamento sociale ma, soprattutto, con la metodologia di lavoro. Stasera siamo qua, io mi auguro che la prossima volta ognuno può essere nella propria scrivania, a salvaguardia di tutti quanti noi. Perché se noi riusciamo a trovare un sistema di lavoro, come tutti quanti gli altri stanno facendo, possiamo calendarizzare le riunioni, sempre in videoconferenza. Se è il caso anche di presenza o in luoghi aperti, grandi come questi. Allo stesso modo possiamo rimettere in moto le Commissioni, perché non ci dobbiamo dimenticare che si va al Consiglio comunale non perché c'è il piacere solo di andarci, ma perché è la fase finale di un lavoro, appunto, quello delle Commissioni stesse. Siccome l'amministrazione attiva nell'emergenza ha dato massima dimostrazione di efficacia e di massima efficienza, io ringrazio in modo particolare il Sindaco Giuseppe Stefio e gli Assessori Salvo la Rosa, Sebastiano Nardo, Massimo Favara e Maria Rosa Ripa, perché loro sono stati, effettivamente, l'avamposto di questa classe politica cittadina. Tutti quanti gli altri abbiamo preferito assisterli, sostanzialmente, col messaggio, ma loro realmente sono stati quelli in prima linea e, quindi, queste iniziative servono anche a dare vigore, a dare una risposta da parte nostra anche a loro, non solo alla comunità sanitaria, che credetemi sono i veri angeli, io li definisco in questo modo. Salvano le vite come li salvavano prima e possibilmente venivano criticati. Oggi vengono osannati. Deve finire questo fatto che vengono criticati gli ospedali, non è colpa dei medici quando le cose in ospedale non funzionano, noi non dobbiamo dimenticare che negli ultimi 20 - 30 anni hanno levato solo soldi alla sanità, non li hanno messi mai nelle condizioni di lavorare e, quindi, la politica ha le proprie responsabilità. Ma questi saranno argomenti del dopo, oggi dobbiamo pensare al presente. Sicuramente, ha detto bene il Presidente, riuscendo a dare una risposta, per quello che può valere, 1.000-5.000-10.000, non lo so, quello lo decidiamo tutti quanti insieme, sicuramente noi stiamo dando un segnale ad esempio per gli altri. Io mi auguro che molti Consiglieri comunali, molti Consigli comunali del territorio, non solo nostro ma anche di altre comunità, non dico che devono fare come noi, però devono avvicinarsi al principio di solidarietà che può servire, credetemi, secondo me anche a stimolare i cittadini a dare solidarietà attraverso l'ente. Non dobbiamo dimenticare che già i cittadini stanno facendo dei versamenti volontari, anche al Comune di Carlentini, attraverso i canali che ha attivato l'amministrazione, come li ha fatti anche all'ospedale di Lentini attraverso i canali attivati dall'ospedale di Lentini. Entriamo nella logica di quello che sta succedendo, e cerchiamo di iniziare a calendarizzare tutto, dalle Commissioni, ai Consigli comunali, quindi le Conferenze dei Capogruppo e i Consigli comunali. Questo, in sintesi, è quello che, secondo me, va fatto stasera su questo punto, in modo che domani si esce in un modo molto chiaro; sappiamo che disponibilità stiamo dando all'Amministrazione e come potersi muovere. Come potersi muovere l'abbiamo detto: dobbiamo comprare guanti e mascherine. Mi sembra una cosa ovvia, ma è giusto quantizzarlo. Scusate se sono stato un po' più lungo, però mi andava di fare un intervento molto tecnico sulla vicenda. Grazie.

Consigliere Demma: buonasera a tutti. Intanto voglio ringraziare tutti i colleghi e tutto il Consiglio comunale per esserci resi disponibili su una iniziativa così lodevole a favore dell'acquisto dei D.P.I. per gli operatori sanitari dell'ospedale di Lentini. Il consigliere Genovese diceva, per entrare nel tecnico, che sarebbe bene individuare questa sera stessa e dare un indirizzo all'amministrazione, per poter verificare se poi ci possono essere le condizioni, la cifra da destinare per questa donazione che stiamo facendo, questa rinuncia ai gettoni di presenza. Se non ricordo male, consigliere Genovese, su questo capitolo, così a memoria, ci dovrebbero essere circa 25.000 euro, magari poi l'Assessore al bilancio, o il Sindaco, mi dà

conforto. Volevo proporre a questo Consiglio comunale, visto che dobbiamo entrare anche nel merito e nel quantificare quello che si può o che vogliamo donare per far sì che questa cosa venga portata a termine, e direi che, se la cifra è di 25.000 euro, sarebbe opportuno visto che in primis il Presidente del Consiglio ha dato la sua disponibilità a dare un'indennità e noi stiamo dando l'indennità di un anno, visto bene o male la cifra che c'è nel capitolo, secondo me, per avere il modo di continuare ovviamente a prendersi l'indennità, il resto delle indennità, anche il Presidente, quando noi da questo capitolo togliamo 10.000 euro, è una proposta che faccio, magari la mettiamo ai voti, prendiamo 10.000 euro e lo possiamo destinare per questo. Sarebbe una cifra abbastanza equa, per quanto mi riguarda. Ecco perché voglio riprendere un po' le parole di Genovese quando dice "la giornalista ha scritto 4500 euro". Io non so da dove ha preso questa cifra, può anche darsi che l'abbia letto dai bilanci precedenti, da qualche cosa, quello che si è speso sicuramente l'ha preso da là, ecco un'idea se l'è fatta. Andando a vedere il capitolo che noi abbiamo a disposizione per questa cosa qua, secondo me si possono benissimo stornare 10.000 euro. Spero che questa iniziativa, fatta dai Consiglieri comunali e, quindi, da tutta l'Amministrazione comunale di Carlentini, venga ben vista anche dagli altri Consiglieri dei Comuni vicini che usufruiscono anche dell'ospedale di Lentini, perché il consigliere Carnazzo diceva che se ognuno di noi facciamo quel poco che possiamo fare, ma lo facciamo tutti, anche i Comuni vicini che usufruiscono di questo ospedale, penso che la sostanza diventa abbastanza importante; ecco perché auspico che gli altri prendano ad esempio dall'atto onorevole che questo Consiglio comunale ha fatto. Per il momento mi fermo, grazie.

Consigliere Londra: signori Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori. Ovviamente è lodevole tutto quello che ho sentito. La mia anticipazione di questa proposta l'ho fatta mia perché sono stato il primo a dirla, ma tutto il Consiglio comunale non si è neanche soffermato nel dire immediatamente di avallare questa proposta, perché a noi ci contraddistingue sempre da questo punto di vista, perché le azioni lodevoli li affrontiamo e li facciamo sempre tutti insieme, senza distinzione né di estrazione di maggioranza, oppure di opposizione, quindi questo ci rende veramente unici su questo. L'abbiamo fatto perché ci crediamo veramente in quello che noi facciamo, quindi alla fine non è il gettone di presenza. Siamo persone comunque un po' più fortunate, un po' più agiate dei nostri cittadini che, purtroppo, stanno attraversando delle situazioni poco ortodosse, per il momento e per la drammaticità che sta vivendo un pochettino il territorio. Io stasera volevo dare un taglio diverso alla discussione, prima di entrare poi un pochettino su quello che voi già avete un po' ampiamente detto, che è una discussione proprio semplicemente e squisitamente politica, perché in questi 2-3 mesi, ma sicuramente è un po' l'amarezza mia ma avete anche l'amarezza un po' voi, perché non ho visto un Deputato di questa provincia di Siracusa, dico un Deputato di questa provincia di Siracusa, spendere una parola per l'ospedale di Lentini. Io li ho visti ammazzarsi per l'ospedale di Augusta per l'appartenenza territoriale di voti, per il Trigona, per l'Umberto I di Siracusa, per l'ospedale di Noto. Non ho visto un solo deputato che si è fatto neanche un giorno di passerella a venire qua nel nostro territorio, e vedere quali sono le nostre criticità, e questo la dice lunga di quello di cui noi parliamo, signor Sindaco. Questo la dice lunga, perché questo triangolo deve essere così maturo ad avere alle prossime elezioni il primo deputato di questo Comune, oppure di un Comune qua vicino, e deve essere il primo degli eletti, proprio per un problema di appartenenza. Noi siamo figli di nessuno, in questo momento. Io non posso mai pensare che noi non abbiamo una nostra deputazione in un momento così drammatico, dove ci sono state delle criticità: noi abbiamo avuto delle criticità forti. Noi siamo passati fino a un mese e mezzo fa che qualcuno ha fatto un ordine di servizio che le mascherine era un allarme procurato alla cittadinanza. Nessuno ha speso una parola per questo e, quindi, abbiamo vissuto un momento veramente drammatico in ospedale. Qualcuno è stato minacciato di perdere il posto di lavoro, se non avesse rispettato il dispositivo che il nostro direttore sanitario ha messo nero su bianco. Queste sono delle gravità, signor Sindaco, che domani mattina tutti i nodi devono venire al pettine. Va bene che c'è una magistratura che sta indagando e, quindi, noi siamo delle persone che diamo largo spazio a chi deve fare questo lavoro, però chi lavora all'interno dell'ospedale ha avuto momenti veramente di imbarazzo, e mi creda, signor Sindaco, abbiamo fatto sforzi enormi, e parlo degli operatori sanitari, con quello che avevamo. Non le nascondo che alcuni dispositivi l'abbiamo acquistati di tasca nostra, signor Sindaco, non glielo nascondo questo, ma lo sanno tutti. Abbiamo fatto e stiamo continuando a fare il nostro lavoro con orgoglio, perché noi prima di pensare un attimino che questo lavoro lo si fa per portare a casa uno stipendio, mi creda, lo facciamo col cuore. Io sono fiero di essere un infermiere professionale di questo ospedale, e sono fiero di essere un infermiere da 23 anni. Me ne potevo stare a casa, voi sapete un po' le

problematiche della mia famiglia e quant'altro, per quello che ho. Mi sono messo fino ad oggi in prima linea, perché a me il mio lavoro piace. Il mio attaccamento al mio lavoro, alla mia professione piace, e io nella mia vita ho sempre fatto area critica per chi mi conosce e, quindi, ora ero messo un po' da parte per determinati motivi miei familiari, e quello che ho dentro si è ancora rinvigorito per andare un pochetto avanti, per fare bene il mio lavoro. Questo è un pensiero di tutti, lasciamo stare questo è un momento un po' drammatico e quant'altro. Però, cari colleghi, pensate a quello che vi ho detto, veramente! Noi non abbiamo avuto un solo rappresentante di questa provincia che ha difeso o ha portato una sola parola di conforto nel nostro triangolo. Noi siamo stati abbandonati completamente e questo lo dico forte. Io lo dico forte, ma ne saremo forti sicuramente nel momento in cui dovremo fare delle scelte, perché questa volta le scelte le faremo insieme, non faremo delle scelte diverse. Questo è quello che il nostro massimo Consesso Civico ha sempre dato: la vicinanza, il rapportarci, l'Unione. A prescindere poi dalle idee, che possono essere delle idee diverse, ma abbiamo un solo obiettivo: salvaguardare il nostro territorio. Questo ce lo dobbiamo! ce lo dobbiamo per noi e, soprattutto, lo dobbiamo ai nostri figli e, quindi, di non fare di nuovo delle scelte errate. In merito a quello che si è detto su destinare questi soldi, consigliere Demma, ora vediamo un attimino gli uffici cosa diranno, perché possibilmente non lo possiamo fare di impinguare ora una somma di 10.000 euro, questo non lo so! Io non sono un tecnico da questo punto di vista, ma lei sappia che da parte mia trova la massima disponibilità su qualsiasi proposta che sarà avallata da questo Consesso Civico. Magari possibilmente potremmo farlo in 2-3 tranche e, quindi, poi destinare man mano quello che noi facciamo, oppure se serve subito. Se i nostri uffici, o il nostro Segretario ci darà il conforto che lo possiamo fare, di stornare subito da questo capitolo una cifra x, e lo possiamo fare io e il mio gruppo rimaniamo a disposizione su quello che uscirà come proposta da quest'Aula, quindi mi trova favorevole su tutto quello che sarà fatto in condizione di questo, grazie.

Consigliera Scolari: ringrazio per la possibilità che mi avete dato di rimanere a casa. Ora pensiamo al problema delle mascherine che non si trovano per la città, ma per adesso pensiamo agli ospedali. Io personalmente ci vado 1-2 volte a settimana. Ma l'ospedale siamo tutti noi perché tutti abbiamo bisogno di andare in ospedale per un'emergenza, per un intervento, per un parto; quindi io spero che la città, e tutta quanta la zona limitrofa, possa apprezzare questo gesto nobile che stiamo facendo. Ripeto, quello che è successo come ha sempre detto il Sindaco magari i sassolini ce li leviamo dopo dalle scarpe, perché l'Italia si è trovata impreparata e, di conseguenza, anche gli ospedali. Sono molto vicina a tutte le persone che lavorano a contatto diretto con queste persone che si sono ammalate, quindi abbiamo anche in aula persone presenti che lavorano nelle case di riposo, negli ospedali e vi dico sempre "grazie"! Mi auguro veramente che questa emergenza a livello nazionale possa passare e perché bisogna, soprattutto per quanto guarda l'epidemia perché c'è da parlare, c'è da fare i conti con l'economia. Il sindaco ha sempre detto, dalle prime ore della sua candidatura, che dovrà lottare con l'emergenza, sì perché Carlentini è stata sempre nell'emergenza, ma per quanto riguarda l'economia. Mi auguro veramente che si stia lavorando già da subito ai buoni spesa e, soprattutto, anche a pagare i vari esercenti che stanno aspettando i buoni. Almeno qualche giorno fa ho sentito qualche cittadino che mi lamentava questa cosa. Ringrazio tutti quelli che si stanno prodigando sia direttamente con le persone in ospedale e negli uffici, perché giustamente nessuno, soprattutto il Sindaco, il Vicesindaco, insomma tutti gli impiegati non si volevano aspettare mai e poi mai una pandemia del genere e un carico di lavoro ovviamente nell'emergenza, senza la serenità di poter riflettere, ma di agire nel miglior modo possibile; quindi mi auguro veramente che Carlentini possa farcela. Io do il mio contributo, se pur da casa. Mi dispiace che non sono nemmeno presente, mi sento ancora più handicappata, però mi auguro veramente di essere di supporto anche con un semplice messaggio, e che possiamo pensare oltre all'ospedale perché, ripeto, l'ospedale siamo noi, e anche, se è possibile, trovare qualche somma da destinare a delle maschere magari per le persone anziane e i disabili, non so. Questa è una proposta che faccio così verbalmente, mi auguro veramente che si possa anche aiutare chi non sta riuscendo a reperire queste mascherine, perché ora se ci sarà l'obbligo, non so ancora quello che succederà il 4 maggio, se ci sarà l'obbligo da parte dei cittadini di indossare queste maschere, ci saranno le richieste che oltre al buono spesa vogliono acquistare anche le mascherine, non li trovano e magari li vorrebbero dati dall'Amministrazione, come magari anche altre amministrazioni stanno volendo fare. Mi auguro che questo problema che sto sollevando si possa anche discutere nelle prossime riunioni. Grazie, buona continuazione. Io sono sempre in linea.

Presidente: grazie, Consigliera Scolari.

Esce il Consigliere Demma (presenti 15)

Sindaco: grazie, Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri comunali. Io non mi vorrei ripetere per quello che già avete detto, però a me corre l'obbligo da capo dell'Amministrazione, esprimervi, a nome di tutta la città, anche se voi la rappresentate perché siete rappresentanti del popolo, la gratitudine e il ringraziamento. Giustamente, come si diceva e come dicevate voi, non è tanto importante la quantità di quello che si va a donare, ma è il gesto simbolico che è molto importante, che avvicina la politica alla comunità. Io vi posso dire che sto toccando con mano, anche in questa vicenda, che noi, dico noi non utilizzando il plurale maiestatis ma dico noi, io e tutti voi, abbiamo reso e stiamo rendendo la politica più vicina alla gente e questi sono i gesti che vanno in questa direzione perché, tra l'altro, io so anche di molti di voi che singolarmente già state facendo, avete fatto e, sicuramente, farete anche altri gesti di liberalità. Ma il valore simbolico di quello che state facendo oggi è un valore molto importante, non solo dal punto di vista economico, ma anche veramente sociale, cioè la politica che è vicina alla comunità. Mai come ora, e questo ve lo posso garantire, mai come ora la comunità si sente vicino alla politica locale, perché come dicevamo, purtroppo stiamo registrando anche in questo momento un'assenza totale dei rappresentanti degli organi istituzionali non locali. Detto questo, quindi, un ringraziamento di cuore da parte mia e di tutta la città per quello che state facendo stasera. Per quanto riguarda anche l'intervento della consigliera Scolari: "Laura io ti posso garantire che già oggi sono state addirittura liquidate tutte le attività commerciali che hanno presentato la prima rendicontazione dei buoni spesa che hanno ricevuto; non solo li abbiamo divisi, non solo la città li ha già spesi ma, addirittura, oggi anche le attività produttive sono state pagate, sono state liquidate". Io ho appreso oggi dalla stampa che addirittura ci sono città anche grandi, anche grosse, che addirittura partivano da oggi con la suddivisione dei buoni voucher. A Carlentini siamo in una fase avanzatissima, abbiamo fatto in modo di soddisfare per intero quello che, secondo noi, dal primo momento era l'atto di indirizzo che ci arrivava dal Governo centrale, cioè a dire far arrivare questi aiuti quanto prima possibile alla città. Noi l'abbiamo fatto e, tenendo conto anche della situazione delle attività produttive, abbiamo messo in moto anche un meccanismo che portasse ad un pagamento immediato di queste attività, quindi adesso non mi vorrei sbagliare ma al 90 per cento sicuramente i commercianti sono stati già tutti liquidati. Se forse c'è ancora qualcuno, entro domani probabilmente si finirà di liquidarli tutti. Quindi siamo in questa fase e io l'ho fatto in vari interventi pubblici, però questa è la sede più naturale, è la sede dove io mi sento di rivolgere i ringraziamenti. Oltre a quello che già ho fatto nei vostri confronti, l'ho detto anche nella Conferenza dei Capigruppo, però questo è il momento per farlo. Io mi sento fortunato ad essere Sindaco della Città di Carlentini e ad avere una politica che è con la P maiuscola. Forse Laura diceva "il Sindaco quando si candidò diceva: noi dobbiamo fare in modo di fare politica con la P maiuscola". Io sono fiero e orgoglioso di quello che l'intera classe politica di Carlentini, senza distinzione di opposizione e di maggioranza, sta facendo in questo momento. Vi invito a riflettere su questo, non è facile trovare una situazione del genere, quindi, il compito del Sindaco, dell'Amministrazione attiva, è avvantaggiato anche da questo, nel sentirsi la forza dell'intero Consiglio comunale e, quindi, la forza dell'intera città, la forza di tutte le forze politiche della città e, quindi, operare serenamente. Poi chi deve decidere a volte può indovinare, può sbagliare, però questa è una forza grandissima che il Sindaco oggi ha la fortuna di avere, e in un momento così delicato, ma non solo. Io ho avuto la vicinanza anche dei leader di tutti i gruppi politici che sono nella città, quindi non solo dei rappresentanti della città e, quindi, dei consiglieri comunali, ma di tutti i leader politici di tutti gli schieramenti politici. Questo è un qualcosa che contraddistingue la Città di Carlentini con molte altre realtà. Io dal primo momento ho sempre detto che ridurre la conflittualità sociale, a partire da quella politica, aiuterebbe a crescere e a garantire i servizi al meglio. Io dico grazie a tutti voi, questo si sta verificando a Carlentini! Questo è per quanto riguarda la parte politica. Non ci sono dubbi che i nostri pensieri, in modo primario, vanno a tutti gli operatori della sanità, sia ospedaliera che di base, perché non dimentichiamo che i medici di base si trovano in una situazione non dico analoga a quelle degli ospedali ma forse, in alcuni casi, anche più esposti; quindi a tutto il personale non solo medico, paramedico, dei servizi, tutti coloro i quali oggi operano nelle strutture sanitarie o, comunque, nella struttura sanitaria in senso lato. Sentivo poco fa che in Sicilia abbiamo avuto la fortuna di non avere picchi eclatanti di questa maledetta epidemia, questo lo dobbiamo agli sforzi e ai sacrifici fatti dalla nostra comunità, perché noi dobbiamo ringraziare anche la nostra gente che è rimasta a casa e che, nella stragrandissima maggioranza dei casi, ha rispettato i divieti, e poi a chi ha contribuito a farli rispettare questi divieti. Vedete, io ho una storia e vengo anche dalla Polizia Municipale, però nei momenti di

particolare disagio, nei momenti di particolare criticità, sentire le Forze dell'Ordine vicine alle istituzioni mi dovette credere dà una forza e fa fare veramente il salto di qualità decisivo. Il sacrificio che hanno fatto tutte le forze dell'ordine, magari a Carlentini in modo particolare la Polizia Municipale e il Comando dei Carabinieri, perché sono loro le forze di polizia che abbiamo qua nel territorio, ma devo dire anche con l'ausilio delle altre forze di Polizia dello Stato ma, soprattutto, va a loro il ringraziamento di tutta la comunità e, quindi, se gli effetti di questa epidemia sono contenuti lo si deve a tutto l'insieme di questi uomini e donne che quotidianamente, se noi abbiamo contato le vittime che sappiamo sta facendo questo virus, ha rischiato anche la propria incolumità, quella loro e delle loro famiglie. Lo voglio fare qua, nel Consiglio comunale, perché è la sede, questa è la città! Io devo ringraziare anche i volontari di Carlentini che incarnano lo spirito della comunità carlentinese, con sacrifici enormi. Volontari con la V maiuscola e con l'esclusivo sentimento di servizio. Non sono i volontari professionisti, perché purtroppo in Italia noi abbiamo molti volontari professionisti. Questi sono volontari proprio che non hanno nulla in cambio se non il piacere di rendere un servizio alla propria comunità. Devo ringraziare anche i dipendenti comunali che anche in questa fase stanno facendo la differenza, molti volontari, molti rappresentanti anche di aziende che stanno aiutando tantissimo la nostra comunità. Quando supereremo tutta questa fase poi magari sarà il momento in cui faremo il bilancio di tutte queste cose. Sul discorso delle attività che stiamo svolgendo, noi siamo stati tra i primi Comuni d'Italia probabilmente a iniziare a dare ristoro alle famiglie che avevano bisogno. Abbiamo finito già al 99 per cento, perché poi man mano c'è sempre qualcuno che è in ritardo, o perché non sapevano come fare o perché magari avevano pudore a fare ... e, comunque, stiamo cercando comunque di raggiungere tutti. Ora stiamo già organizzando la ... e ancora abbiamo comunque dei residui rispetto al contributo statale, però stiamo già programmando l'attività per quello che è il contributo che dovrebbe arrivare dalla Regione, dico dovrebbe perché ancora al momento in effetti non l'abbiamo ricevuto. Devo già però far notare e devo constatare che, purtroppo, il meccanismo è molto, ma molto, ma molto più farraginoso rispetto a quello degli aiuti statali, quindi avremo noi molte difficoltà nell'erogare immediatamente, anche se già siamo pronti per iniziare da subito per fare arrivare questi aiuti, anche regionali, alla nostra comunità. Io vi dico una cosa, stamattina ne parlavamo, ne abbiamo parlato con tutti gli assessori: noi dobbiamo programmare la ripartenza, noi dobbiamo già lavorare su questo. Dal 3 maggio, dal 4 maggio quando, almeno dalle notizie di stampa che apprendiamo, e da quello che si intuisce, l'Italia ricomincerà a partire, anche se a step o a determinate condizioni, noi, così come abbiamo dimostrato in altre occasioni, dobbiamo fare in modo di programmare la ripartenza della nostra città, tenendo conto di quelli che saranno i parametri della nuova ripartenza, dove gli spazi saranno fondamentali, quindi anche per quanto riguarda le nostre attività commerciali, produttive, o per altro tipo di iniziative è bene che si incominci a lavorare su questo, quindi il Consiglio comunale, le Commissioni in base al settore di competenza, si deve incominciare a programmare immediatamente. Noi dobbiamo essere in grado di vedere come si svilupperanno le attività future, quindi dal 4 maggio in poi, perché vedete, spesso partire per primi o intuire per primo quello che si verificherà offre un vantaggio rispetto a chi arriva dopo. Questo vale sia nelle attività produttive private ma vale anche nelle attività pubbliche. Noi dobbiamo avere questa capacità, noi dobbiamo incominciare a programmare, già noi abbiamo delle idee a programmare la ripartenza immediata, oltre che con segnali oggettivamente già tangibili dalla parte della nostra comunità, e vi dico che il 6 di maggio, quindi due giorni dopo che ci sarà il via libera, il 6 di maggio a Carlentini inizieranno i cantieri di lavoro regionali: sarà il primo Comune della Regione Siciliana che inizierà il cantiere. Ci saranno 38 padri di famiglia che inizieranno a lavorare il 6 di maggio. Con l'Assessore ai Servizi Sociali abbiamo già programmato e c'è un'altra azione che è legata alla 3 2 8 che darà respiro ad almeno venti unità, quindi questo nell'immediatezza del posto. Significa che avremo all'incirca 60 famiglie che avranno un minimo di sostentamento ma non perché gli elargiamo un aiuto, gli diamo una opportunità di lavoro anche se temporaneo, ma già è un motivo di speranza per la nostra comunità che è fondamentale, così come dobbiamo e stiamo provvedendo a sbloccare molte opere pubbliche che abbiamo già finanziato, che se avessimo la possibilità di utilizzare "potere speciale" che lo Stato, il legislatore, dovrebbe prendere in considerazione, noi potremmo dare veramente da soli, autonomamente, senza chiedere aiuto a nessuno, una seria speranza di lavoro ad una buona parte della nostra comunità che oggi è in sofferenza. Parlo di ben 19 opere pubbliche non di una o due: 19 opere pubbliche tutte finanziate. Sarebbe una cosa importantissima, e vi preannuncio che io qualche giorno fa mi sono sentito anche con il Vice Ministro Cancellieri al quale ho sollecitato, ho suggerito, anche l'idea della possibilità di utilizzare il modello Morandi

sulla vicenda Ragusa - Catania. La vicenda Ragusa - Catania, oltre ad essere strategicamente importante e fondamentale per le comunicazioni dei vari territori del sud-est della Sicilia con il resto del mondo, in questo momento diventerebbe strategico anche per una ripresa, perché lì si prevedono lavori di cantiere per 4-5 anni con almeno 3000 unità di forza lavoro impegnate in quel cantiere. Stiamo parlando di un'opera che costerà poco meno di un miliardo di euro, quindi stiamo parlando di un'opera importante. Devo essere sincero, il viceministro mi ha immediatamente confermato che, addirittura due giorni prima, lui stesso ha suggerito al Governo di dare vita ad una legislazione speciale con potere speciale per accelerare e, quindi, per far sì che il modello Morandi venga esportato anche per la Ragusa-Catania; mi ha ribadito ancora una volta che, appena supereremo questa emergenza, avrà il piacere di venire a Carlentini per venirci a dire, probabilmente, che riusciremo ad ottenere anche questo. E' giusto che la città lo sappia, è giusto che il Consiglio comunale lo sappia. Io non lo so se ora sto dimenticando qualcosa, questa è l'attività che stiamo facendo giornalmente, la programmazione del futuro, la programmazione della ripresa, deve avvenire in modo spedito. Ci sono già idee per quanto riguarda questo, già stamattina con gli Assessori ne abbiamo parlato, è giusto ora, Presidente, che si coinvolga anche il Consiglio comunale con le Commissioni, perché ogni idea è buona, tenendo conto che la differenza la farà chi avrà un'idea che magari partirà prima di altri, potrebbe fare la differenza anche per le nostre comunità. Qui sta ora anche la capacità nostra, anche di singola persona, qua non si tratta di politica; ognuno di noi che ha un'idea che è legata alla ripartenza, la ripartenza che non sarà una ripartenza normale come ci ricordavamo noi a gennaio, ripartirà con dei parametri, con dei paletti. Bene, se noi riusciamo a mettere in atto delle azioni che tengano conto di queste esigenze che sono legate alla sicurezza, al contenimento della ... ma che comunque si devono temperare con una ripresa sociale ed economica dei nostri territori, se noi facciamo questo riusciremo probabilmente a dare delle risposte concrete e ulteriori al nostro territorio. Vi ringrazio.

Presidente: grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione della proposta.

Sindaco: se posso segretario, casomai mi corregga. In effetti stasera si sta formalizzando un atto di indirizzo politico del Consiglio comunale. Tra l'altro in un momento straordinario e con una legislazione straordinaria che abbiamo in questo momento, questo atto di indirizzo può essere recepito già dalla Giunta che può, eventualmente, fare una variazione provvisoria, per poi essere ratificata anche in Consiglio comunale e anche in sede di approvazione del bilancio di previsione, se non ricordo male.

Segretario Generale: sì, confermo.

Sindaco: perfetto! quindi qui c'è un atto di indirizzo, da quello che ho potuto capire io, di impegnare in un capitolo e mettere poi in un capitolo ...creare un capitolo di 10.000 euro da prendere nella somma... perché in ogni caso quello che rimane è capiente per soddisfare le esigenze dell'indennità presidenziale e, quindi, ritengo che questo sia possibile, se è questa la volontà del Consiglio comunale. Almeno io questo ho inteso. Il Presidente pone ai voti l'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Demma.
Approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti la proposta in oggetto.

Approvato all'unanimità.

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Demma;

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole delle votazioni;

DELIBERA

- 1) Di approvare l'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Demma.
- 2) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Emergenza COVID-19: donazione del Consiglio comunale per l'acquisto di D.P.I. per l'Ospedale di Lentini".
- 3) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Giovanni Fuccio Sanzà, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Emergenza COVID-19: Donazioni del Consiglio Comunale per l'acquisto di D.P.I. per l'Ospedale di Lentini.

PREMESSO che:

- l'Italia deve far fronte alla grave emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus COVID-19;
- le uniche misure efficaci finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 restano i Dispositivi di Protezione Individuale;

VISTO il verbale della Conferenza dei Capigruppo del 10 aprile 2020 avente ad oggetto "Emergenza COVID-19", dal quale si evince la grave carenza di D.P.I. in atto all'Ospedale di Lentini, per cui i Consiglieri Comunali hanno deciso di donare le somme relative ai Gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e dei Capigruppi Consiliari dell'anno 2020 per l'acquisto di D.P.I. da destinare al suddetto ospedale;

RILEVATO che anche il sottoscritto intende contribuire all'acquisto di D.P.I. da destinare all'Ospedale di Lentini, rinunciando ad una mensilità della propria indennità di funzione;

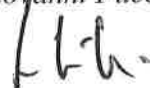
PROPONE

al Consiglio Comunale:

1. Di approvare la destinazione dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e dei Capigruppo Consiliari relativi all'anno 2020, e di una mensilità dell'indennità di funzione di Presidente del Consiglio Comunale per l'acquisto di D.P.I. per l'Ospedale di Lentini;
2. Di dare mandato alla Responsabile dell'Area I di provvedere agli atti gestionali di competenza per la fornitura di D.P.I. all'Ospedale di Lentini;
3. Di istituire nel Bilancio di previsione 2020 apposito capitolo in cui fare confluire le somme per l'acquisto di quanto sopra;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Giovanni Fuccio Sanzà



Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
F.to Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 23 APR. 2020

Li, 23 APR. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____